

Maria Antonietta Breda

Architetto, specialista in Restauro dei Monumenti e dottore di ricerca in Urbanistica Tecnica, è autrice di un centinaio di pubblicazioni scientifiche. Come studiosa e docente ha una pluriennale esperienza di ricerca e d'insegnamento: per il Corso di Laurea in Ingegneria Edile Architettura è stata docente del Laboratorio di Storia dell'Architettura II presso il Politecnico di Milano Campus di Lecco (2003 – 2016); per il Corso di Laurea in Scienza dei Beni Culturali ha tenuto il corso di Architettura del Paesaggio presso l'Università Statale di Milano (2002 – 2009).

Svolge ricerche di Storia dell'Architettura, con una particolare predilezione per la storia del paesaggio urbano e del giardino storico. Collabora con istituzioni pubbliche ed enti privati in materia di analisi territoriali, di catalogazione dei beni architettonici e di tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio. È esperta di ricerche archivistiche.

Con il XXI secolo e le indagini sui giardini storici italiani e stranieri ha dato luogo allo studio e alla proposta di recupero e valorizzazione dei Templi della Notte di Milano e di Cernusco sul Naviglio. Tra i numerosi lavori che ha pubblicato su questo tema si ricorda, uno per tutti, la monografia *Il Tempio della Notte. Architettura ipogea nei giardini paesaggistici*, edito nel 2012 da Leo S. Olschki di Firenze. Su questo argomento ha presentato le sue ultime indagini il 22 aprile 2022 al Convegno internazionale e interdisciplinare *Il Giardino degli dei*, svolto a Villa d'Este (Tivoli), a cura di Andrea Bruciati e Chiara Santini.

Il recupero della memoria storica del recente passato, che ha visto la Seconda Guerra Mondiale e i lutti occorsi alla popolazione civile, le ha dato modo di indagare i Rifugi Antiaerei ad uso civile a Milano e in Italia, anche dal punto di vista tecnico e ingegneristico. I suoi lavori sono stati pubblicati in articoli scientifici, negli atti di congressi nazionali e in monografie. Dal 2011 al 2021 ha promosso il recupero e la valorizzazione del Rifugio Antiaereo N. 87, situato nei locali semi sotterranei dell'attuale scuola primaria Giacomo Leopardi di Milano.

A Milano ha individuato e indagato un centinaio di Rifugi Antiaerei ad uso pubblico e privato, tra cui la Torre delle Sirene e il Bunker della Prefettura situati tra gli storici palazzi Diotti e Isimbardi. Per il loro recupero ha promosso con alcuni colleghi il workshop di progettazione "Riscoprire la Milano sotterranea: progettare una nuova fruizione collettiva per la Torre delle Sirene e il Bunker della Prefettura". Il seminario si è tenuto nel 2016 presso la Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni con la collaborazione di Città Metropolitana di Milano, Polisocial e Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano.

Per la Provincia di Monza Brianza ha condotto gli studi comparativi sulla storia e l'architettura di alcuni borghi. I risultati sono raccolti nel Quaderno n. 1/2010 *Villa Pusterla Carcano Arconati Crivelli a Mobello* e nel Quaderno 2/2011 *Fortificazioni della Terra di Mezzo. Patrimonio architettonico, culturale e storico della Provincia Monza e Brianza*, editi per la Provincia stessa.

Nell'ambito delle attività scientifiche del Politecnico di Milano (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani) tra il 2012 e il 2016 ha organizzato tre congressi internazionali dal tema *Conoscenza e valorizzazione delle opere militari moderne – knowledge and development of modern military structures*. Gli atti sono confluiti in tre volumi pubblicati dalla casa editrice *British Archaeological Reports* di Oxford.

Tra il 2014 e il 2015 ha ordinato e descritto il fondo archivistico del Servizio Idrico Integrato di MM SpA contribuendo alla sua conservazione e valorizzazione. Il fondo è costituito da centinaia di documenti storici, principalmente fotografie e disegni, che testimoniano la costruzione e lo sviluppo

dell'acquedotto e della fognatura della città di Milano tra XIX e XX secolo. Una preziosa fonte per gli studi sull'evoluzione e sulla crescita della città. Sulla storia dell'acquedotto ha inoltre indagato la documentazione esistente presso la Cittadella degli Archivi e Archivio Civico Milano.

Con l'ing. Maurizio Brown e il prof. Pietro Redondi ha curato le mostre: "L'Oro di Milano" e "Una storia civile", contribuendo allo sviluppo delle conoscenze sull'uso storico dell'acqua e sulla vicenda della copertura del Naviglio che ha trasformato la città di Milano, promuovendone anche la diffusione con presentazioni e conferenze.

Ha contribuito alle mostre organizzate da Spirali d'Idee per il Comune di Milano tenute per alcuni anni presso Palazzo Morando: "Milano città d'Acqua" (2015 – 2016), "Milano. Storia di una Rinascita" (2016 – 2017) e "Milano Anni '60. Storia di un decennio irripetibile" (2019 – 2020).

Tra il 2019 e il 2021 per il Servizio Idrico Integrato di MM SpA ha collaborato alla predisposizione della Mappa del rischio della rete acquedottistica formulando uno degli indicatori: la "vetustà" della rete.

Nel 2022 è stata incaricata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano per attività di censimento e ricognizione dei beni immobili di interesse storico e culturale in stato di abbandono del territorio di Milano città metropolitana.

Speleologa e promotrice dell'Archeologia del Sottosuolo ha contribuito a divulgare tale disciplina in Italia e all'estero tenendo seminari e corsi. Le più recenti esperienze sono le lezioni svolte nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale promossi dal Politecnico di Milano in collaborazione con Centri di ricerca e formazione in Italia, Armenia e Vietnam.

Attenta alle questioni attuali delle periferie urbane, ha condotto un lungo e approfondito studio sui quartieri pubblici di Milano di proprietà comunale gestiti da MM Spa. Gli esiti sono stati pubblicati da MM SpA nella serie dei volumi *La tua casa. Atlante del patrimonio residenziale pubblico del Comune di Milano*: volume primo con il catalogo dei beni del Municipio 1 (2016); volume secondo con il catalogo dei beni dei Municipi 2, 3, 4 e 5 (2017); volume terzo con il catalogo dei beni dei Municipi 6 e 7 (2019) e volume quarto con il catalogo dei beni dei Municipi 8 e 9 (2023). Nei volumi è riportata la storia delle Centrali d'Acquedotto realizzate nei singoli Municipi.

Accenni alle Centrali e allo sviluppo dell'Acquedotto Civico e della Fognatura nei comuni aggregati a Milano nel 1923 è anche nel *Quaderno Bianco del Municipio 7* pubblicato nel 2023 e nel *Quaderno Bianco del Municipio 2*, in corso di stampa. Entrambi questi volumi sono stati realizzati per la Fondazione Carlo Perini di Milano con la quale collabora per ricerche storiche e urbanistiche.